

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Numero separato cent. 5 arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annuali in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Socialismo vero

Quanto sarebbe utile se invece delle declamazioni, che su per giù sono sempre dirette contro il governo — comunque sia rappresentato nelle sfere monarchiche questo governo — i socialisti — in Italia non può dirsi che proprio vi sieno nella collettività di un partito — essere impulso a risolvere le esigenze ed i tormenti sociali!

Non basta deplorare — è cosa tanto facile andare indagando i difetti dell'una o dell'altra pubblica istituzione; è cosa tanto agevole procurarsi la popolarità mettendo il dito sulle piaghe dei diseredati; è cosa tanto ovvia additare i tormentati senza additare il rimedio per i tormenti, da non rendere legittima qualunque aspirazione di gratitudine a favore di coloro, che declamano il male a profitto dei loro odi, delle loro ambizioni. Questi odi e queste ambizioni non si prestano in una pratica attuazione, a risolvere qualcuno di quei problemi, che pesano sulla condizione delle masse e delle classi laboriose.

Uno dei tristi problemi, che travaglia le classi operate, è quello della casa. Gli operai in genere, quando non possono sostenere l'impegno di un arduo fitto per una miseranda stamberga, sono obbligati a ramingare dall'uno all'altro tugurio tra le asprezze inesorabili dei padroni di casa — e questi tuguri non hanno mai la possibilità di prestarsi a quell'ambiente di benessere domestico che costituisce una delle poche realtà sane della vita.

Con una quota annuale che comprende fitto e ammortamento, al trascorrere di un certo numero di anni in Germania, da fittuari si trasformano in proprietari e sentono così anch'essi la soddisfazione della proprietà acquistata col lavoro.

Nel Belgio si fa meglio che in Germania. La Cassa generale di risparmio di Bruxelles, potente di capitali e forte di modernità, non si limita a raccogliere i risparmi degli operai, ma organizza un sistema di operazioni, mercè cui mediante il risparmio, l'operaio diviene sturcamente il proprietario della casa che abita.

Ed il sistema non si circoscrive nelle speciali risorse di un paese — è un sistema che si presta per tutti quando il capitale sappia emanciparsi dell'egoismo e s'ispiri alla buona volontà.

Nel Belgio l'operaio contratta il prezzo di una casa che intende acquistare o far costruire per uso di abitazione, e questo prezzo dovrà essere rimborsato in un numero determinato di annualità.

Ne' tempo stesso egli conclude con la stessa Cassa di risparmio un'assicurazione mista sulla vita, con versamenti annuali, da aggiungersi ai primi, e per conseguenza provvede contemporaneamente a due operazioni: paga il prezzo della casa e quella dell'assicurazione in rate annuali.

La durata dell'assicurazione è identica a quella stipulata per il pagamento della casa.

Se l'operaio o il capo-famiglia giunge al termine dell'assicurazione, la casa diventa naturalmente sua: se invece muore prima di toccare il termine, il capitale assicurato serve a pagare la casa, e gli eredi diventano possessori dell'abitazione senza alcun aggravio.

Il prezzo della casa è calcolato al semplice valore dei materiali e della mano d'opera.

Il numero delle società costruttrici di case, che si sono aggregate alla Cassa di risparmio per questa impresa è di 129, delle quali 10 cooperative e 119 anonime con un capitale di 12 milioni.

In dieci anni che esiste questa istituzione, diecimila operai sono già diventati proprietari della loro abitazione: il che vuol dire, calcolando ogni famiglia ad una media di quattro persone, che quarantamila persone si trovano molto meglio alloggiate di quanto lo sarebbero senza l'operazione così provvidamente organizzata dalla Cassa generale di risparmio del Belgio.

Questo può dirsi interesse vero per le classi laboriose, questa può dirsi buona fede nell'affaticarsi a risolvere gravi problemi sociali, questo è socialismo vero nel quale interviene l'efficacia del criterio dirigente e il capitale che comprende la sua posizione e i suoi doveri.

E in Italia? Dall'una parte parole, che vogliono essere socialista senza accorgersi che sono semplicemente sovvertitrici, e dall'altra il capitale, che avvinghiato alle vecchie frazioni, tra le diffidenze e le paure, non comprende il tempo in cui vive e il vantaggio che gli verrebbe col vantaggio altrui.

IL MISTERO DEL BAGNO PENALE di Santo Stefano

Intorno alla causa che potette produrre la morte del galeotto Vincenzo Carelli, di 40 anni, da Bitonto, l'autorità giudiziaria prosegue alacramente le indagini, mantenendo intorno ad esse il più impenetrabile segreto.

Ed ecco quanto di preciso si può asolare.

Il bagno penale di S. Stefano è quello dove i condannati all'ergastolo vanno a scontare i primi sette anni di segregazione cellulare. Questo penitenziario è il più importante d'Italia, essendo il più vasto. Vi si inviano i detenuti più turbolenti. La disciplina è severissima ed il sistema del penitenziario è dei più terribili. Alla direzione di questo bagno penale è preposto il cav. Angeli.

Quattro anni addietro, fu inviato a S. Stefano il suddetto Vincenzo Carelli condannato all'ergastolo per uccisione premeditata, avendo ucciso la moglie Filomena Giovine.

Il Carelli, come tutti gli altri ergastolani, fu chiuso in una segreta e non ne usciva che una sola volta al giorno per passare in un'altra segreta scoperta dove per un'ora pigliava aria.

Ma al direttore del penitenziario fu, dopo breve tempo, riferito che il Carelli era uno dei più insubordinati; cercava spesso di attaccare lite con gli agenti preposti alla custodia ed a stento si riusciva a farlo rientrare nella sua cella quando era trascorsa l'ora dell'uscita. Fu in seguito ai continuati rapporti che il direttore del penitenziario punì il Carelli assegnandolo alla cella di rigore.

Ma il Carelli si trovava in uno stato di generale depressione organica, e la punizione severissima lo esasperò maggiormente. Si trattava di stare chiuso in una buia segreta, a dormire sul tavolaccio e cibarsi di pane ed acqua. Così, quando la mattina e il pomeriggio si presentavano nella cella i carcerieri seguiti da un ergastolano addetto alla pulizia, egli li ingiuriava e faceva forza per uscire nel corridoio.

Verso la fine dello scorso mese di settembre, il Carelli un giorno disse di essere infermo e chiese del medico. Il direttore gli inviò il sottotenente medico di cavalleria signor Grippo, che presta servizio presso la compagnia di fanteria addetta alla sorveglianza dell'isola.

Il dottore visitò l'infermo e trovò che veramente aveva pulsazioni fortissime. Il Carelli però gli confidò che la febbre gli era sopravvenuta in seguito a percosse inflittegli dai guardiani Balestro e Frattarini. Il medico allora, fatto spogliare l'ergastolano, trovò che aveva una echimosi alla parte superiore della mammella destra.

Il sanitario, come vide il direttore, lo informò di tutto. Il direttore personalmente interrogò il detenuto ed assegnò poi una grave punizione disciplinare alle due guardie, salvo a vedere in seguito quali provvedimenti adottare.

Lo stato dell'infermo andò peggiorando di giorno in giorno e dopo una settimana di malattia, il detenuto cessò di vivere. Il dottore Grippo, come è prescritto per tutti gli ergastolani, eseguì l'autopsia del cadavere ed oltre a rinvenire un bottone da camicia nell'esofago, constatò gravi lesioni all'intestino e un forte raggruppamento di sangue nel basso ventre, proprio alla località dove il Carelli accusava di sentirsi male.

Il medico si apprestava ad inviare la relazione della perizia eseguita al pretore di Ventotene, signor Schioppa, quando questi improvvisamente giunse a S. Stefano. Una lettera anonima lo aveva avvertito che un ergastolano giaceva infermo in seguito a maltrattamenti subiti. Il pretore non sapeva del decesso, per cui dovette acccontentarsi degli indizi che gli forniva la perizia medica, ed a qualche altro rac-

colto dalla voce pubblica. Il pretore avvisò del fatto il procuratore del Re, che inviò subito sul posto il giudice istruttore Giannone ed il perito medico dottor Rossi.

Il cadavere che era stato interrato da tre giorni fu disseppellito; ma il perito non potette farvi tutte le osservazioni convenevoli poichè era in istato di avanzata putrefazione. Il giudice intanto procedette all'interrogatorio delle due guardie che si trovavano in punizione e di moltissime altre.

Quali dati seri abbia potuto il giudice raccogliere, non si conosce ancora.

Tra le persone interrogate vi è qualcuno che riferì al giudice di essersi accorto che il Carelli avesse tentato di suicidarsi e di averlo visto raccogliere sassolini ed ingoiarli: altre persone narrarono che l'ergastolano era molto turbolento e che spesso dava in ismania volendo assolutamente uscire dalla cella.

Ma nessuno, pare abbia confermato quanto il morto confidò al medico.

I due guardiani intanto, sono a disposizione dell'autorità giudiziaria, ma contro di essi non è stato ancora spiccato mandato di cattura.

Il perito medico non ha ancora potuto pronunziarsi in proposito e gli atti si trovano pel momento nelle mani del procuratore del Re.

Un palazzo di cristallo a Torino

E' sorta a Torino l'idea felice di dar vita ad una gran fiera internazionale annuale in Torino, a somiglianza di quelle gran fiere come a Lipsia e Nijni-Novgorod. L'idea felice va facendo passi giganteschi.

Si è costituito un Comitato di cinquanta cittadini. Si tratta di costituire una grande società per azioni per edificare un immenso « palazzo di cristallo » al Valentino, adatto per tenere una gran Mostra annuale internazionale della durata di 15 giorni e negli altri 15 giorni una gran fiera.

Già molti industriali interpellati promiserò il loro potente appoggio. Il capitale necessario sarebbe di un milione e duecento mila lire. Prossimamente si terrà nella sala del Circolo « Dora » una grande riunione per definire il tutto.

Il progetto del palazzo — opera dell'ing. Enrico Bonelli insegnante nel R. Museo Industriale — è giudicata una genialissima concezione.

La ferrovia della valle dell'Eufrate

Si annuncia che un sindacato inglese ha ottenuto la concessione dal Sultano di costruire una ferrovia nella valle del fiume Eufrate.

Se il progetto — come sembra accertato — si realizza, la ferrovia attraverserà la Mesopotamia, la valle, cioè fra il Tigri e l'Eufrate.

Il disegno di costruire una strada ferrata da Costantinopoli al Golfo Persico, fu studiato parecchi anni or sono da Ferdinando di Lesseps, ma i suoi sforzi riuscirono vani.

L'Inghilterra e la Russia tentarono di ottenere un simile privilegio.

Da ultimo, la Germania ricevette il permesso di costruire una linea da un porto di fronte a Costantinopoli fino ad Angora, e il risultato fu la ferrovia dell'Anatolia. Il prolungamento di questa ferrovia da Kenah, prima fino a Bagdad e in seguito fino a Bassora sul Golfo Persico, è stato un progetto molto vagheggiato dall'Imperatore Guglielmo e, secondo quanto si annuncia, la concessione ottenuta dal Sindacato inglese è il frutto di una cordiale intesa tra Germania e Inghilterra.

Per la Gran Bretagna, si tratta di avere una nuova e più breve linea che conduca alle Indie, colla quale si risparmierebbero cinque giorni di viaggio sulla linea attuale; alla Germania la nuova ferrovia è destinata ad aprire un campo fecondo per la colonizzazione.

Per la ferrovia dell'Anatolia, nel primo anno in cui fu aperta all'esercizio, furono trasportati 300 vagoni di frumento e nel secondo, 700.

La linea si può dire che abbia fatto cambiare completamente il carattere al paese attraversato, poichè diede occasione al sorgere di borgate e di città, all'impianto di grandiose fattorie, all'introduzione di più razionali sistemi di coltivazione del suolo.

Uno dei maggiori ostacoli al progresso della contrada è stata l'inetitudine e l'ignoranza dei turchi, sempre restii ad adottare nuovi strumenti di lavoro e a profittare dei nuovi portati della civiltà. Basti il dire che si dovettero levare sedili dei vagoni perchè secondo l'uso del paese, gli indigeni non si siedono che sul pavimento incrociando le gambe.

Essendo la popolazione del paese attraversato molto sparsa, è facile agli europei trovare terreni da mettere a coltivazione.

Inoltre il clima delle diverse parti dell'Asia Minore e della Mesopotamia è così vario, che nella regione si ottengono moltissime varietà di prodotti. Tutto dunque fa credere che la nuova linea, come già quella dell'Anatolia, apporterà inestimabili e generali vantaggi.

Il colera

Costantinopoli 16. Secondo un telegramma dell'ispettore sanitario da Basorah, si verificarono colà l'11 corr. 2 casi di colera e 3 decessi; il 12 corr. 6 casi e 3 decessi.

Le vittime di Montecarlo

Si ha da Montecarlo 15: In una camera d'albergo alla Bastide, si è appiccato un signore brasiliano, che era segnato sul libro dell'Hôtel col nome di Don José y Malines di Araquais. Era proveniente da Aix-les-Bains dove, pare, avesse guadagnato assai. Venuto a Montecarlo, ebbe a subire perdite ingenti. Il brasiliano lasciò due lettere, che vennero sequestrate dall'autorità giudiziaria.

Due ufficiali inglesi annegati

Francoforte, 16. — La Frankfurter Zeitung annuncia che due ufficiali della squadra inglese del Mediterraneo che si trova ora a Salonico, intrapresero con un'imbarcazione una gita a Kara-Burnu. I due ufficiali furono sorpresi dal maltempo. Il vento capovolese l'imbarcazione ed i due inglesi annegarono, quantunque dalla squadra fossero partite in loro aiuto parecchie imbarcazioni.

La revoca delle ordinanze sulle lingue

Vienna, 17. — La Wiener Zeitung pubblica un'ordinanza dei ministri dell'interno, della giustizia, delle finanze, del commercio e dell'agricoltura in data 15 ottobre, relativa all'uso delle lingue del paese nel regno di Boemia. Eccola:

§ 1. L'ordinanza ministeriale del 24 febbraio 1898 B. L. I. N. 16 relativa all'uso delle lingue del paese nei dicasteri del regno di Boemia, è abrogata.

§ 2. Fino a tanto che non si sarà effettuata la regolazione col mezzo di una legge che è in preparazione, si applicheranno provvisoriamente riguardo all'uso delle lingue le disposizioni che vigevano fino all'epoca dell'andata in vigore dell'ordinanza ministeriale del 5 aprile 1897 B. L. I. N. 12, abrogata poi il 15 marzo 1898.

§ 3. La presente ordinanza entra in vigore col giorno della sua pubblicazione.

Firmati: Clary, Korber, Stibral Kindinger, Kniaziochuki

La Wiener Zeitung pubblica inoltre un'analoga ordinanza per la Moravia.

I giovani czechi hanno pubblicato a Praga un manifesto di protesta contro l'abrogazione dell'ordinanza sulle lingue. Il manifesto dice che nella lotta gli czechi devono procedere miti, senza distinzioni di partito.

Praga 17. Ieri sera a Zirkow presso Praga, avvennero dei disordini originati dalle proteste ceeche contro la revoca delle ordinanze. Furono fracassate le finestre dell'edificio comunale. I dimostranti avevano teso, attraverso la strada, un filo di ferro per far cadere i cavalli delle guardie di polizia.

Prossnitz 17. Dopo un'adunanza di protesta, convocata dal partito giovane ceco, contro la revoca delle ordinanze sulle lingue, avvennero grandi dimostrazioni. Un numero rilevante di manifestanti si recò dinanzi alla sede della Società tedesca, dove ruppe i vetri delle finestre.

Grave accidente

in un battello sottomarino

Scrivono da Greenport: L'equipaggio del battello sottomarino americano Holland è sfuggito alla morte in circostanze particolarmente gravi. Il Holland procedeva pare ad esercizi con le torpedini, e navigava sott'acqua a una certa profondità. All'improvviso si osservò che il battello rimaneva inattivo e non ricompariva alla superficie.

Si misero alla ricerca dell'Holland, e ne scopersero le tracce da una bolla d'aria che saliva alla superficie. Il battello fu portato a galla, e vi si trovarono i sei uomini dell'equipaggio, tutti inanimati. Ben presto però ritornarono in vita. A quanto pare il principio di asfissia sarebbe dovuto a un guasto nel motore a gas del battello; il gas sfuggito, avrebbe invaso tutto l'ambiente.

La guerra nell'Africa australe

L'ambiente della guerra

La Brigata navale inglese

E' regola comune in Inghilterra fare partecipare la marina alla maggior parte delle grandi spedizioni. In conseguenza ciò che si chiama una Brigata navale è in formazione alla baia di Simon, dove è l'arsenale della Colonia del Capo. Il grande incrociatore, il Powerful, arrivato recentemente dalla Cina con dei marinai congelati, ma ritenuti in servizio, ha fornito il primo contingente; il Terrible, che ha toccato le Canarie, ne fornirà un altro; i navigli della Divisione navale parteciperanno a questa formazione.

Si dice che la brigata navale sarà forte di 2000 uomini, marinai e soldati di marina, e che il primo contingente sarà diretto in seguito nel nord della Colonia del Capo.

Le vie

per penetrare nel Transvaal

Come è noto, cinque ferrovie si dirigono dai grandi porti della costa sud-africana verso i principali punti del teatro delle ostilità; partendo dall'ovest, si trova la ferrovia che mette al Capo; poi quella di Port-Elizabeth e di East-London; in seguito quella di Durban e infine la ferrovia della baia di Delagoa, che prima di giungere al Transvaal, passa di territorio portoghese.

Queste vie possono servire di mezzo di penetrazione nel Transvaal. Esse avranno un importante compito nella campagna.

Il piano dell'Inghilterra

La parola d'ordine è stata data da Chamberlain; questa guerra è per il potente impero britannico una guerra nazionale.

La formula che si mette innanzi è la seguente: « A republic instead of an oligarchy » (una repubblica e non una oligarchia).

Gli inglesi dicono infatti di volere nel Transvaal diritti repubblicanamente uguali degli indigeni, i quali, valendosi dei poteri e dei diritti politici che stanno in mano loro, devolvono a proprio vantaggio parte dei profitti delle miniere. Molti inglesi hanno però il torto di volere togliere ogni indipendenza giuridica al Transvaal.

Oggi, i fautori del ministro delle colonie, del Gabinetto Salisbury, dichiarano che essi sono entusiasti, per ragioni di ordine militare, dell'entrata in campo dei boeri nello Stato libero d'Orange.

Infatti la topografia di questo paese è tale che permetterà alle truppe inglesi di manovrare in massa, e così il loro grosso, concentratosi nel nord della Colonia del Capo, potrà attraversare lo Stato libero d'Orange dal sud-ovest al nord-est, e poi invadere il Transvaal, e presentarsi dinanzi a Johannesburg. L'aver quindi di fronte anche l'Orange, invece di aggravare la condizione degli inglesi, sarà, a detta di questi, un vantaggio per loro, perchè permetterà di attraversare una regione strategicamente ottima per marciare sul Transvaal.

Quanto al cammino che gli inglesi dovranno fare, si nota, consultando il quadro delle distanze, che, per la via del Capo, l'esercito inglese dovrà superare una distanza di 1600 chilometri in cifra tonda, e per quella di Port-Elizabeth circa 1150.

Ora se il comandante delle truppe inglesi può contare sulle ferrovie della Colonia del Capo, egli deve attendere che le ferrovie vengano invece distrutte nel paese nemico. E non si tratterà punto qui, come al Sudan, di mantenere un corpo di spedizione di qualche migliaio di uomini; è invece un vero proprio esercito che bisognerà provvedere di viveri e di munizioni, in una regione relativamente povera. Le truppe inglesi per di più, sono avvezze ad un abbondante e scelto regime di vitto, sicché il problema presenta reali difficoltà.

Gli inglesi, tuttavia, si mostrano lieti di sperimentare la loro organizzazione militare.

La mobilitazione inglese

I riservisti inglesi sono ora vestiti e provveduti del corredo necessario, ma ciò avviene non senza qualche incaglio, stante l'urgenza e la grandezza del bisogno.

La Brigata di guardia comandata da sir Henry Colville, forte di 4561 soldati, si imbarcherà alla fine della prossima settimana per il Capo.

Si annuncia che tutti gli ufficiali e gli uomini che facevano parte della spedizione Jameson, stata sconfitta, sono partiti per l'Africa australe per prender parte alle operazioni guerresche nel Corpo dei volontari delle colonie dell'Africa australe.

Nel Natal — I movimenti dei boeri — Una taglia su Cecil Rhodes

Londra 17. Secondo i dispacci giunti finora dal teatro della guerra, non si ebbe ancora alcun combattimento importante. Voci dicono che i boeri sono bensì entrati nel Natal ma senza avanzarsi di molto.

Tutte le città principali del Natal furono fortificate e guarnite di cannoni. Presso il fiume Buffalo a breve distanza da Dundee si troverebbe un debole gruppo di boeri; colà sarebbero state scambiate delle fucilate fra boeri ed inglesi. I boeri tagliarono anche colà le linee telegrafiche. Il generale White attende tranquillamente di essere attaccato.

Da Glancoe si ha la seguente relazione sulle operazioni dei boeri al nord est del Natal. I boeri si avanzarono il 12 corrente in tre colonne contro il Natal e passarono le frontiere. La colonna occidentale composta di boeri del Transvaal e dello Stato d'Orange varò il passo di Wota. Il comandante in capo dei boeri, Joubert, si avanzò passando per Laingsnek verso Ingogo. L'obiettivo comune delle tre colonne era New Castle che fu raggiunta il 14 corrente. Da New Castle le forze riunite dei boeri si misero in marcia contro Ladysmith. L'avanguardia composta di 1500 uomini con 16 cannoni è già arrivata a Dannhausera.

Presso le montagne di Grohen sono concentrati 13.000 boeri, i quali attendono evidentemente rinforzi dal Transvaal per isolare Ladysmith ed attaccare la città simultaneamente dall'est e dall'ovest.

Lu Standard ha da Dundee: 2000 boeri vennero l'8 corr. ad accamparsi nelle vicinanze della città. Si crede ch'essi vogliano circondare Dundee per tagliare le comunicazioni con Ladysmith.

Il Globe dice constargli che il Governo del Transvaal ha promesso 5000 sterline a chi riuscirà ad impadronirsi di Cecil Rhodes.

Piccoli scontri

Londra 17. — Il Daily Mail ha da Colesberg: I boeri occupano Donkerpoort e si preparano a recarsi ad attaccare Colesberg.

Il Daily Telegraph ha da Ladysmith: Dundee fu sgombrata iersera: una colonna di 15.000 uomini marcia su Dundee.

Il Daily News ha da Capetown: Le ostilità attorno Kimberley cominciarono ieri l'altro.

Il Times ha da Capetown: Credesi che i boeri attaccarono Vryburg. Si ha da Capetown: Fu ordinata la chiamata sotto le armi dei volontari della Colonia del Capo.

Si ha da Gibilterra: Due battaglioni di granatieri partiranno il 25 corrente per l'Africa del Sud.

L'agenzia Reuter ha da Pretoria in data del 15 corrente: I boeri, comandati da Cronje, distrussero la linea sul ponte della ferrovia a nove miglia a nord di Mafeking. I boeri fecero saltare un treno carico di dinamite che avvicinavasi.

Il combattimento di Mafeking 300 morti

Londra, 17. — L'agenzia Reuter ha da Pretoria in data del 14 corr.: Un vivo combattimento si è impegnato

stamane a nord di Mafeking. Il treno blindato inviato per riparare la linea ferroviaria aprì il fuoco contro i boeri.

Un burgher rimase ucciso e due feriti. Nel combattimento, nove inglesi restarono feriti.

I giornali pubblicano un dispaccio di Capetown dicente correr voce che vi fu un importante combattimento a Mafeking, ove trecento boeri e diciotto inglesi rimasero uccisi.

Aumento dei corazzieri del Re

Il Re ha disposto che sia aumentato il numero dei corazzieri. La compagnia esistente verrebbe sdoppiata.

Uragani su tutta la linea

Lunedì Roma venne felicitata con un'alluvione che allagò l'intera città. Ieri il temporale si è rinnovato, recando gravissimi danni alla città e alle campagne.

Notizie telegrafiche giunte da Pisa, da Taranto e da Napoli annunciano pure piogge torrenziali e danni.

Un uragano scatenatosi domenica (15) a sera su Carosino in provincia di Lecce, distrusse diverse case e ne lesionò parecchie abbattendo alcuni ponti e la chiesa.

I danni sono ingenti. Sono andate perdute le suppellettili di intere famiglie, le quali sono piombate improvvisamente nella più squallida miseria.

Doloransi tre morti e parecchi feriti.

Un deputato

che si fratturò una gamba
Roma, 17. — Ieri sera il deputato Mirabelli, scendendo dal treno proveniente da Napoli, cadde fratturandosi la gamba. Fu subito medicato dal capitano medico Brezzi, presente al fatto. L'on. Mirabelli è ripartito per Napoli.

La riapertura del Parlamento

Il messaggio della Regina
Londra 17. Si è aperto oggi il Parlamento col messaggio della Regina.

Il messaggio della Regina dice che gli avvenimenti, vivamente connessi agli interessi dell'Impero, la costringono a ricorrere ai consigli ed all'aiuto del Parlamento. Lo stato di cose nell'Africa meridionale rese opportuno che il Governo si trovi in grado di aumentare le forze militari del paese, chiamando sotto le armi la riserva.

Il messaggio dichiara che, ad eccezione delle difficoltà provocate dall'attitudine delle repubbliche Sud africane, la situazione del mondo continua pacifica.

Il messaggio conclude che le spese causate dagli avvenimenti nel Sud Africa si sottoporranno alla Camera dei Comuni, e che i progetti relativi alle questioni interne si presenteranno alla sessione ordinaria.

MISCELLANEA

Una città in capo al mondo

E' Punta Arenas nel territorio Magellano, all'estremo sud americano.

Pochi anni or sono Punta Arenas non era che un piccolo villaggio, ora sta per diventare una grande città con edifici splendidi, larghe strade illuminate coll'elettricità, e con un grande ed elegante teatro del genere di quelli di Santiago e di Valparaiso.

Questa città fa un gran commercio di lane, di pelli e di carni salate. Si calcola che nelle sue vicinanze vi siano da 60 a 100 mila capi di bestiame. Fino ad ora sono i tedeschi che occupano il primo posto nel commercio.

289 chilometri all'ora

Agli Stati Uniti, si sta ora progettando di creare, a titolo di saggio, una ferrovia elettrica capace di percorrere in media 160 chilometri all'ora. Una Società è già costituita a questo scopo, e se il tentativo riesce, si intraprenderà subito la costruzione di una linea ancora molto più veloce tra Nuova York e Filadelfia percorrente tre miglia al minuto, ossia 289 chilometri all'ora. I vagoni saranno in forma di sigaro per diminuire la resistenza dell'aria, e, per ridurre al minimo l'oscillazione e il rumore, le ruote saranno guarnite di caucciù.

La più celebre camminatrice

E' morta in America, novantenne, la signora Mary Hartey, la più celebre camminatrice del mondo.

Dal 1824 ad oggi questa signora compieva tutti gli anni a piedi il tragitto da Bangor a Nuova York, lungo ben 720 chilometri.

Il primo viaggio lo fece per rendere un tributo di ammirazione e di omag-

gio al generale Lafayette, l'illustre difensore della libertà americana.

Imparata che ebbe la strada, ci prese tanto gusto, che ogni anno volle ripetere il viaggio, cosicché a conti fatti risulta che d'allora ad oggi le sue gambe percorsero 54.000 chilometri, senza contare, naturalmente, le passeggiate fatte nel resto dell'anno nei dintorni della sua città nativa.

E camminando così che la veneranda signora ha potuto raggiungere il novantesimo anno.

La donna

Uno scrittore inglese, parlando della donna, sentenzia che sono tre le cose cui deve essa somigliare e dissomigliare: la lumaca, l'eco, e il pubblico orologio:

a) deve somigliare alla lumaca coll'amare di starsene in casa; dissomigliare col non voler portare indosso quanto possiede;

b) deve somigliare all'eco col non rispondere se non interrogata; dissomigliare col non voler essere l'ultima a parlare;

c) deve somigliare al pubblico orologio coll'essere in ogni cosa ben regolata ed esatta; dissomigliare col non far sentire la sua voce a tutto il vicinato.

Cronaca Provinciale

DA FORGARIA

L'illade dell'infanzia

L'altro giorno il bambino di 14 mesi Tranquillo Mingotti, stava seduto in cucina su di una sedia vicino alla propria madre che era occupata a far bollire del latte in un pentolino.

Il bambino, per un'improvvisa mossa cadde in avanti urtando il recipiente e rovesciandosi sopra.

Riportò delle ustioni così gravi, causa le quali poche ore dopo dovette soccombere.

DA PAVIA D'UDINE

Furto

Nelle ore pomeridiane di domenica, nella frazione di Percotto, un individuo, scalato il muro di cinta, penetrò nell'abitazione di Giuseppe Lorenzutti fu Antonio, d'anni 55, affittuale del conte Caiselli.

Trovata la casa incustodita, sforzò la porta di una stanza da letto e, rotta una cassetta, rubò un portamonete contenente lire 7.

Il ladro avrebbe potuto rubare un gruzzolo di 406 lire esistenti in un'altro cassetto.

Avvertiti, i carabinieri di Udine vennero sul luogo e riuscirono ad arrestare certo Angelo De Fazio di Vincenzo d'anni 22, contadino sul quale erano caduti i sospetti.

Perquisito, lo si trovò in possesso delle L. 7 rubate, e messo alle strette, si rese confesso.

Venne mandato alle carceri di Udine.

DA VERZEGNIS

Onore al merito

Domenica scorsa venne, con grande solennità, consegnata al maestro Antonio Marzona, una medaglia d'argento decretatagli dal Ministero per benemerente nella pubblica istruzione.

DAL CONFINE ORIENTALE DA GORIZIA

Il clero slavo invadente

Si ha in data 16:

Qui da noi — quando muore un prete italiano — viene sostituito da uno slavo per modo che preti italiani presto non ve ne saranno più.

Il male si è poi, che gran parte di questi preti slavi sono i cardinali su cui si basano le società slave nemiche di tutto quello che odora d'italiano.

Qui nessuno si muove a fare delle rimostranze come fossimo a Diakovar in piena Slavonia, e fra la popolazione serpeggia un malcontento molto giustificato.

Il nostro Consiglio comunale dovrebbe un po' più vigilare sulla nomina dei parroci facendo delle serie rimostranze all'autorità ecclesiastica.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare m. i. 30, sul suolo m. i. 20.
Ottobre 18. Ore 8 Termometro 7,8
Minima aperta notte 3,4 Barometro 776.
Stato atmosferico: bello
Vento N. calmo Pressione leg. crescente
Ieri: bello
Temperatura: Massima 17. — Minima 6,6
Media 11,060 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

18 ottobre 1378

Un friulano cardinale

Papa Urbano VI creò cardinale di S. Prassede, Pileo dei conti di Prata.

L'on. senatore

comm. G. L. Pelle

è intervenuto ieri all'inaugurazione del Congresso degli agricoltori italiani a Perugia.

Alla solennità inaugurale erano presenti anche il Principe e la Principessa di Napoli.

Due medaglie d'oro in Friuli

furono assegnate dall'esposizione Didattica di Roma, una all'Associazione Agraria Friulana per le pubblicazioni dedicate ai maestri e alle scuole di campagna (*Il Campagnuolo friulano*, libro di testo per le terze elementari di cui si è pubblicata ora la terza edizione assai migliorata e i *Principii fondamentali di agricoltura*, libro per i maestri che adottano il primo alle loro scuole), ed una alla Sezione Agraria annessa alla R. Scuola Normale di Udine, dove da oltre tredici anni, vengono istruite le migliori giovani che hanno conseguito la patente di grado superiore onde abilitarle all'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole e negli Istituti femminili.

Un brindisi del dott. Romano

Come abbiamo ieri annunziato, lunedì a Treviso ebbe luogo una mostra bovina e della Giuria facevano parte il cav. Faelli e il cav. dott. G. B. Romano.

Dopo la mostra e dopo finiti i lavori della Giuria, quella *Associazione agraria* offrì ai giurati un banchetto alla « Stella d'oro ».

Allo spumante cominciarono i discorsi. Parlò anche il dott. Romano che, ricordata la già vecchia amicizia che lo lega al presidente Giuseppe Benzi, notò come la mostra sia stata un libro aperto in cui ognuno poteva leggere quello che si fa in provincia di Treviso nell'allevamento del bestiame. Non a caso ma con criterio e metodo zootecnici il Comitato organizzatore della mostra ha voluto indurre il visitatore a dei confronti, e obbligato gli allevatori ad informarsi e riflettere, per cui (a parte il risultato dell'oggi) domani e dopo Comuni, Comizi, Provincie potranno, citando nomi e razze, discutere sugli esperimenti che si fanno, per pronunciarsi quali si devono favorire.

Biglietti di Stato

In esecuzione di un decreto emanato dall'on. Boselli, i biglietti da lire dieci che si ritirano dalla circolazione, perchè logori, per un importo di circa quaranta milioni, vengono man mano sostituiti da biglietti da lire cinque che sono più ricercati per i bisogni della circolazione.

Pare intendimento dell'on. ministro del tesoro di provvedere presto e definitivamente, in seguito ad un più attento studio della questione, per i biglietti da venticinque lire, e per quelli di taglio inferiore che dovranno sostituirli nella circolazione.

I pacchi ferroviari

Nella conferenza tenutasi testè a Milano si sono presi tutti gli accordi per il regolare servizio cumulativo dei pacchi ferroviari tra le grandi e piccole reti, stabilendo una piccolissima sovrattassa, la quale per i pacchi destinati dai centri serviti dalle reti principali a quelli delle secondarie e viceversa, varia da 5 a 10 centesimi.

Ora trattasi di stabilire le modalità pel servizio cumulativo dei pacchi ferroviari fra il continente e la Sicilia e la Sardegna. L'ispettore generale, comm. Tedesco ha disposto che subito si riunisca a Roma un'altra conferenza, alla quale interverranno i rappresentanti del ministero delle poste, della Navigazione generale, delle ferrovie sicule e sarde, allo scopo di procedere all'esame della questione e prendere le deliberazioni perchè il servizio sia attuato senza ritardo, anche nelle isole.

L'inferiorità delle donne

Il deputato S. Venturi, direttore del Manicomio di Girifalco e professore di neuropatologia, pubblica un volume intitolato: *Le mostruosità dello spirito*.

In esso si intrattiene di molte specie di follie. Ma la parte del libro, che recherà più ingrata sorpresa alle lettrici, è quella dove tratta delle donne delinquenti e geniali, e dove, rigettando la dottrina del Lombroso che la donna altro non sia che un uomo non arrivato al suo completo sviluppo, ve ne sostituisce una sua, secondo cui la donna deriva da una specie animale differente e probabilmente inferiore a quella dell'uomo.

Quel probabilmente, messo lì per attenuare la spiacevole impressione che sulle prime può recare la sua scoperta, diventa poi un *certamente*, quando si legga in seguito, dove l'autore contesta alla donna di aver mai potuto assorgere alle altezze intellettuali dell'uomo. Egli assicura che quelle fra di esse, che hanno emerso di più, avevano nel loro fisico caratteri mascolini.

Prestito

di Reggio Calabria 1870

Dal 2 ottobre 1899 l'Amministrazione del Monte di Pietà di Milano paga il coupon scaduto il 1. settembre 1898 ed antecedenti. Paga pure i premi e rimborsi antecedenti a detta data.

Un premio di 20 mila lire

L'Istituto di Francia ha aperto il concorso ad un premio di 20.000 franchi per il migliore lavoro letterario francese, o tradotto in lingua francese, che gli sarà inviato prima del dicembre 1902, sulla vita di San Francesco d'Assisi e sulla storia dell'Ordine francescano.

Pel coscritti di cavalleria

I coscritti appartenenti alle armi a cavallo della classe 1879 devono presentarsi il cinque dicembre.

Lezioni serali di contabilità

La Società Agenti di commercio, di Udine, avverte che col giorno 15 corr. hanno avuto principio le lezioni del nuovo corso serale di contabilità istituito dal prof. Girolamo Civran, e le di cui iscrizioni vengono prorogate a tutto il corr. ottobre.

Dette lezioni saranno suddivise in due distinte classi per progressione d'insegnamento, secondo il programma ostensibile presso la sede sociale.

Alla fine dell'anno scolastico la Società rifonderà a dieci dei suoi soci, che per frequenza e profitto saranno dichiarati meritevoli, L. 10 sulla spesa da essi sostenuta.

La retta mensile è di L. 3, e le iscrizioni si ricevono dal Segretario presso la sede sociale che è trasportata in via Grazzano N. 6, casa Fabris, o direttamente dal prof. Girolamo Civran.

Trattamento

dell'Istituto Filodrammatico « T. Ciconi »

Domani sera alle ore 8.30 precise, l'Istituto Filodrammatico Udinese « T. Ciconi » darà al Teatro Minerva il 5° Trattamento sociale con il seguente programma:

Parte I. *Seta o cotone?* Commedia in un atto di Gerolamo Mariani.

Parte II. *Lucrezia Borgia* Scherzo comico in un atto di Benedetto Prado.

Parte III. Festino di famiglia con 12 ballabili.

Il « Corriere d'Italia »

Il nuovo giornale diretto da E. Morelli comincerà le sue pubblicazioni a Roma con il giorno 21 corr. ottobre.

Esenzione di tasse

Il ministro Carmine diede le istruzioni affinché sieno esenti da tassa anche le copie degli atti necessari ad ottenere l'approvazione delle opere di beneficenza.

Friulana

che commette stranezze a Trieste

Verso le 7 pom. dell'altro giorno, una donna transitava per via del Campanile, a Trieste.

Durante il tragitto, la poveretta commetteva delle stranezze in modo tale da attirarsi la pubblica attenzione.

Una guardia, dopo averla interrogata, si accorse che non aveva il cervello a posto, e quindi, con vettura fu condotta all'Ospitale dove venne accolta nelle sale d'osservazione.

La poveretta si qualificò per Luigia T. maritata B., nativa da un paesetto vicino alla nostra città.

Era arrivata in questi giorni a Trieste, reduce da una città dell'Istria.

Costituzione spontanea in carcere

L'altro ieri si costituì spontaneamente in carcere certo Antonio Treppo fu Giacomo d'anni 54 da Nimis, il quale era stato condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise, con sentenza 8 marzo 1898, a dodici anni di reclusione sotto l'imputazione di incendiario.

Tabaccai irripetibili

Da diversi giorni si è reso irripetibile certo A. C. conduttore dello spaccio di tabacchi in Mercatovecchio.

Credesi sia partito per l'Estero.

In vista del freddo che s'avvicina

Si è costituito volontariamente all'Ufficio di P. S. certo Antonio Bertolini fu Giandomenico contadino di anni 60 da Costalunga di Faedis, il quale deve scontare la pena di mesi 5 di detenzione per lesioni.

All'Ospitale

Ieri venne medicato in questo Ospitale Civile certo Valentino Lunazzi di anni 20 di Mattia, di Udine, operaio alla ferriera, per tre scottature superficiali al terzo inferiore della gamba destra, causa accidentale, guaribile in giorni quattro.

